DOC

E

PRGC 2020 COMUNE DI PINEROLO

Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) - Variante generale

Legge regionale n. 56/1977 e s.m.i.

maggio 2021

PROGETTO PRELIMINARE

VAS – Piano di Monitoraggio Ambientale

Firmato digitalmente da:
GEROMETTA RAFFAELE
Firmato il 09/06/2021 15:37
Seriale Certificato: 19194195
Valido dal 13/07/2020 al 13/07/2023
InfoCert Firma Qualificata 2

COMUNE DI PINEROLO
Piazza Vittorio Veneto
10064 Pinerolo (TO)
Tel. +39 (0121) 361111 – Fax. +39 (0121) 361283

Il Sindaco
Luca SALVAI

L'Assessore all'Urbanistica
Giulia PROIETTI

Il Dirigente del Settore Urbanistica-SUAP
Ing. Antonio MORRONE

GRUPPO DI LAVORO

Progettisti
urbanista Raffaele GEROMETTA
urbanista Daniele RALLO
architetto Marta COLOMBO

ORDINE degli ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI e CONSERVATORI della provincia di TREVISO
RAFFAELE GEROMETTA n° 2320 sezione A
settore pianificazione territoriale
PIANIFICATORE TERRITORIALE

Coordinamento Operativo
urbanista Fabio VANIN

Contributi Specialistici
Michele ACTIS GIORGETTO
dott. Geologo Alberto PAGANO
dott. Stefano ROLETTI
ingegnere Matteo CELLA
ingegnere Elettra LOWENTHAL
ingegnere Lino POLLASTRI
urbanista Nicola RICCIARDI GIANNONI

MATE Engineering
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000
e-mail: mateng@mateng.it

Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)

Legge Regionale n. 56 del 1977 e s.m.i.,

Art. 14, comma 2 e Art. 15, comma 2

Piano di Monitoraggio Ambientale

1 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

L'articolo 10 della Direttiva 2001/42/CE stabilisce che *"Gli stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune"*. Il controllo degli effetti ambientali significativi connessi con l'attuazione di un piano e programma avviene attraverso la definizione del sistema di monitoraggio. L'attività di monitoraggio rappresenta quindi lo strumento attraverso il quale la pubblica amministrazione può verificare con cadenza periodica la coerenza tra le azioni realizzate in attuazione delle scelte di Piano e gli obiettivi di miglioramento della sostenibilità generale che ci si è posti in fase di redazione.

Al fine di poter prevedere per tempo effetti negativi non previsti derivanti dall'attuazione del Piano e di riorientare lo strumento qualora le sue previsioni non siano più adeguate alla situazione esistente, la normativa sulla VAS prevede l'attività di monitoraggio.

Il monitoraggio degli effetti indotti sul territorio deve essere continuo. L'azione si basa su una sistematica raccolta di informazioni, finalizzata al controllo dello stato dell'ambiente utilizzando specifici indicatori. Per l'ottimizzazione del monitoraggio ambientale è necessario sviluppare un quadro temporale di riferimento costituito da un "valore" iniziale, corrispondente alla situazione antecedente all'applicazione del piano e da un "valore" finale, relativo alla situazione successiva alla realizzazione dei progetti previsti.

Il monitoraggio trova attuazione nella misurazione periodica di indicatori appositamente selezionati, individuati al paragrafo seguente. Esso dovrà avere riscontro nell'attività di reporting, che ha la funzione di conservare la memoria del Piano. L'archivio dei rapporti ha anche la funzione di processo di apprendimento che avviene anche attraverso errori (di previsione, valutazione e scelta politica, etc).

Gli elementi da considerare nell'utilizzo degli indicatori sono:

- la rilevanza ai fini dell'attivazione di politiche di sostenibilità;
- la coerenza "tecnica" (unità di misura, modalità di rilevamento, etc.) con obiettivi di qualità e target adottati in ambito nazionale e/o internazionale;
- la rappresentatività delle condizioni ambientali (o socio economiche) locali, dei fattori di pressione sulle risorse locali e globali e delle politiche urbane di interesse nazionale;
- la capacità di orientamento delle decisioni e dei comportamenti pubblici e privati:
- la capacità di restituire l'efficacia delle scelte;
- la validità scientifica
- l'applicabilità degli indicatori: esistenza, reperibilità ed affidabilità dei dati necessari; costi e tempi necessari alla elaborazione e raccolta dei dati; disponibilità nel tempo e frequenza di aggiornamento.
- Il processo partecipativo per la definizione del sistema di indicatori.

Il sistema di indicatori serve inoltre per definire uno scenario condiviso di conoscenze che si pone come elemento di orientamento e selezione delle scelte.

Si evidenzia che in fase di stesura del Report di Monitoraggio gli indicatori potranno essere integrati e modificati in fase applicativa. L'attività di gestione del monitoraggio, infatti, potrà essere oggetto di aggiornamento e integrazione degli indicatori identificati non solo in funzione dei possibili effetti ambientali non previsti, ma anche in base alle normative, piani e programmi sopravvenenti durante l'attuazione e realizzazione del Piano che potranno influire sulle azioni. La modifica apportata al Piano di Monitoraggio dovrà comunque essere debitamente motivata-

Di seguito si riporta il set di indicatori proposto.

Il cap. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** del Rapporto Ambientale riporta un prospetto r iepilogativo delle misure individuate in fase di valutazione al fine di indirizzare la pianificazione urbanistica nella direzione della sostenibilità di Piano unitamente alle indicazioni normative.
Cosa monitorare: si intende monitorare l'effettiva applicazione delle misure previste dalla VAS. Al fine di rendere possibile il controllo delle stesse si propone l'elaborazione di un protocollo di verifica e reportistica da seguire al ricevimento delle pratiche private ed al controllo dei progetti di opere pubbliche. Si riporta di seguito un schema esemplificativo basato sulla compilazione di una check list. Lo schema riportato potrà essere modificato dall'ufficio comunale deputato al controllo al fine adattarlo alle esigenze proprie dell'ufficio.
Ogni cinque anni risulterà opportuno redigere un report di sintesi all'interno del quale dovrà essere relazionato l'andamento dell'applicazione / attuazione delle misure e delle NTA di carattere ambientale del PRG e proposti eventuali aggiornamenti finalizzati a rendere efficace il metodo.

MISURE	VERIFICA	NOTE
I progetti degli interventi hanno individuato misure per il contenimento dei consumi energetici ? Sono stati proposti impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili?		
In fase di pianificazione attuativa e/o di progetto sono state individuate misure per il contenimento dei consumi idrici ?		
In sede di pianificazione attuativa e/o di progetto sono state mantenute le siepi e le aree boscate, ove esistenti? Se non è stato possibile sono stati previsti interventi di piantumazione di specie autoctone? Sono state seguite le indicazioni del regolamento edilizio ed in particolare quelle indicate nella MIS 6?		
In sede di pianificazione attuativa e/o di progetto sono stati adottati criteri di edilizia sostenibile nella scelta dei materiali?		
In sede di pianificazione attuativa e/o di progetto sono state seguite le indicazioni e prescrizioni del PTA e del PAI?		
Gli spazi destinati a piazzali, parcheggi, viabilità sono stati realizzati con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque?		
Sono state raccolte le valutazioni di impatto acustico previste dalla normativa? Che risultati hanno dato e che misure di mitigazione hanno introdotto? Per l'abbattimento del rumore sono state predilette le quinte vegetali?		

Si ritiene utile raccogliere i seguenti dati in corrispondenza della scadenza quinquennale di stesura del report di sintesi

Obiettivo di sostenibilità di riferimento	Indicatore	Descrizione	U.M.	Fonte dati	Periodicità
1 – 2 – 3 -	Consumo di suolo da superficie urbanizzata	CSU = Su/Strx100 Su= Superficie urbanizzata (ha): superficie edificata + pertinenza Str=Superficie territoriale di riferimento	%	Comune	quinquennale
1 – 2 - 3	Consumo di suolo per le nuove trasformazioni	Superficie territoriale aree agricole trasformate / superficie comunale	%	Comune	quinquennale
1 – 2 - 3	Dispersione Urbanizzato	[(Sud+Sur)/Su]x100 Sud: superficie urbanizzata discontinua dove la densità dell'urbanizzato è compresa tra 50% e 30%, riferita ad aree edificate dove la presenza di spazi vuoti o verdi è predominante o significativa Sur: superficie urbanizzata rada dove la densità dell'urbanizzato è inferiore al 30%, riferita ad aree edificate dove la presenza di spazi vuoti / verdi è predominante; gli edifici isolati e sparsi sono contornati da attività agricole	%	Comune	quinquennale
1 – 2 – 3 – 4 - 5	Piani attuativi attivati su Ambiti di ristrutturazione urbanistica	n. di proposte attivate. Dovrà essere evidenziata la presenza negli ambiti oggetto di intervento di aree dismesse e di eventuali procedure di bonifica amianto e siti contaminati attivate	n	Comune	quinquennale
5 – 6 -7 -8	Progetti attivati per la realizzazione del masterplan degli spazi aperti	N progetti attivati	n	Comune	quinquennale
5 – 6 -7 -8	Variazione della qualità scenica del paesaggio in corrispondenza dei progetti attivati per la realizzazione del masterplan	I progetti dovranno prevedere l'individuazione di punti di osservazioni dai quali dovranno essere prodotte immagini relative all'ante operam, fotoinserimenti su dette immagini del progetto, immagini relative ai cantieri ed al post operam al fine di verificare le ricadute dei progetti sulla qualità scenica del paesaggio, anche in fase di realizzazione.	-	Comune	quinquennale
2 – 3 – 4 - 5 – 6 -7 -8	Progetti attivati che hanno ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica e/o che hanno implementato fasce verdi o aree verdi nel rispetto del regolamento edilizio comunale	n. progetti attivati	n	Comune	quinquennale
2 – 3 -4 -6 – 7 – 8	Sviluppo della rete ci percorsi ciclabili	Lunghezza nuove piste ciclopedonali	km	Comune	quinquennale
1 – 2 – 3 - 4	Siti inquinati bonificati	n. progetti di bonifica attivati, evidenziando i progetti che prevedono il trattamento ed il riutilizzo del suolo in sito, le destinazioni d'uso nel rispetto del D. Lgs. 152/06 e smi	n	Comune	quinquennale